



## IN SPAGNA SULLE ORME DI PICASSO

**La mostra dedicata a Picasso che si aprirà al Palazzo Reale di Milano il prossimo 20 settembre, una grande antologica con oltre 200 opere tra dipinti, sculture, fotografie, disegni, libri illustrati e stampe, rappresenta non solo un'opportunità unica per ripercorrere l'immensa produzione artistica del genio spagnolo, ma anche uno spunto per scoprire i luoghi della sua biografia spagnola che ha saputo riproporre in tanti capolavori.**

*Yo he nacido de un padre blanco y de un pequeño vaso de agua de vida andaluza yo he nacido de una madre hija de una hija de quince años nacida en Málaga, en los Percheles el hermoso toro que me engendra la frente coronada de jazmines [...] Sono nato da un padre bianco e da un piccolo vaso di acqua di vita andalusa, sono nato da una madre figlia di una figlia di quindici anni nata a Malaga, a Percheles, il bel toro che mi genera la fronte coronata di gelsomini.*

Pablo Ruiz Picasso nacque a **Malaga** nel 1881 e qui visse per 10 anni, fin quando il padre dovette trasferire la famiglia prima a A Coruña e poi a Barcellona per motivi di lavoro. L'artista rivendicò sempre le sue origini andaluse e protestava quando qualcuno scriveva di lui come "il pittore catalano". A Malaga è possibile ritrovare le sue tracce nella casa natale, ora diventato Museo Casa Natal

(<http://fundacionpicasso.malaga.eu/>), e in tanti itinerari che ripercorrono i luoghi che frequentò nei primi anni della sua vita

([http://www.malagaturismo.com/jsp/quever/rutas.jsp?opc=22&id\\_idioma=1;](http://www.malagaturismo.com/jsp/quever/rutas.jsp?opc=22&id_idioma=1;)  
[http://fundacionpicasso.malaga.eu/portal\\_es/menu/submenus/seccion0007/secciones/principal](http://fundacionpicasso.malaga.eu/portal_es/menu/submenus/seccion0007/secciones/principal)).

Partecipando alle feste cittadine Picasso sviluppò il suo amore per le colombe e i tori, motivi ricorrenti nelle sue pitture; con il padre, era solito recarsi alla "plaza de toros", la Malagueta, dove si accaloravano tra il pubblico sentendo scorrere nelle vene il "sangue spagnolo".

[www.malagaturismo.com](http://www.malagaturismo.com)

A Picasso Malaga ha dedicato il Museo omonimo, situato nel Palacio de Buenavista, nel pieno centro storico della città. Il museo ospita una collezione permanente di 155 opere donate da Cristina e Bernardo Ruiz-Picasso, nuora e nipote dell'artista, che coprono tutta la sua vita, dai primi studi accademici agli ultimi dipinti degli anni '70, passando per i capolavori cubisti.

<http://www2.museopicassomalaga.org/>

*A los 12 años ya sabía dibujar como Rafael pero necesité toda una vida para aprender a pintar como un niño.*

*A 12 anni sapevo già dipingere come Raffaello, ma mi è servita una vita per imparare a dipingere come un bambino.*

Nella città di **A Coruña**, in Galizia, Picasso trascorse quattro anni, ma vi realizzò la sua prima mostra, a soli 13 anni, e si formò come artista, dipingendo 72 opere. Oggi la città lo ricorda con la Casa Museo Picasso

([http://www.turgalicia.es/sit/ficha\\_datos.asp?crec=31719&ctre=1261&cid=E](http://www.turgalicia.es/sit/ficha_datos.asp?crec=31719&ctre=1261&cid=E)), che è stata mantenuta fedelmente, e un itinerario a lui dedicato

(<http://www.turismocoruna.com/web/corTurServer.php?idSecweb=97&idCategoria=124>).

[www.turismocoruna.com](http://www.turismocoruna.com)

*Allá es donde empezó todo... Allá es donde comprendí hasta dónde podía llegar.*

*Là è dove è incominciato tutto... Là è dove ho capito fino a dove potevo arrivare.*

Nel 1895 la famiglia di Picasso arriva a **Barcellona**. Per lui la capitale catalana significò l'apertura di nuovi orizzonti nel suo progetto artistico. Qui vivrà l'epoca del modernismo e delle grandi trasformazioni che la città stava attraversando con il nuovo secolo. Le case e le botteghe, la Llotja dove studiò, la birreria Els Quatre Gats, le botteghe dei suoi amici, si trovano tutte nel raggio dell'attuale quartiere di Ciutat Vella.

La città ricorda Picasso con un itinerario a lui dedicato (<http://www.bcn.cat/museupicasso/es/visita/itinerario-barcelona.html>) e il

"Barcellona Walking Tours: La Barcelona de Picasso" in spagnolo e in inglese:

[http://bcnshop.barcelonaturisme.com/Barcelona-Walking-Tours-Picasso/\\_vf-SMIY1yItM-U\\_I9RqLJjxMGb\\_mt7MLN6eLf-1\\_9tCb8snBbOwOtmRdNe6IMqS3A9w4IRhGrqJl4v2yZ-NkmkEEPxTWus4RTv444WVcv-Cb4DZ8IsnPw](http://bcnshop.barcelonaturisme.com/Barcelona-Walking-Tours-Picasso/_vf-SMIY1yItM-U_I9RqLJjxMGb_mt7MLN6eLf-1_9tCb8snBbOwOtmRdNe6IMqS3A9w4IRhGrqJl4v2yZ-NkmkEEPxTWus4RTv444WVcv-Cb4DZ8IsnPw)

Picasso manterrà sempre i suoi vincoli con Barcellona e tornerà ripetutamente. La massima espressione del suo forte legame con la città è il Museo Picasso de Barcelona, creato per volontà personale dell'artista (<http://www.museupicasso.bcn.cat/es/>). Il museo accoglie un fondo di oltre 3.800 opere, che compongono la collezione permanente, e offre una ampia programmazione di mostre temporali. Tra i quadri più famosi, la serie de Las Meninas.

Nell'itinerario picassiano di Barcellona non può mancare la Fundació Palau, che presenta il fondo artistico e documentale di Josep Palau i Fabre, una delle grandi personalità della letteratura catalana del Novecento. La sala Picasso è costituita da una cinquantina di opere che Palau i Fabre ha acquistato nel corso della vita o a ricevuto direttamente dal pittore di Malaga, di cui fu amico per 25 anni. Opere di epoche e stili diversi, fra cui studi accademici, un autoritratto mostruoso e un piccolo teatrino costruito per la figlia Maya. Attualmente, la Fundació Palau è il secondo museo della Catalogna con più opere di Picasso, secondo solo al Museo Picasso di Barcellona.

<http://www.fundaciopalau.cat/fundacio-palau/es/colleccio.html>

<http://www.barcelonaturisme.com/>

*Todo lo que sé lo he aprendido en Horta*

*Tutto quello che so l'ho imparato a Horta.*

Picasso soggiornò a **Horta de San Juan**, in provincia di Tarragona, due volte. La prima, convalescente, nell'estate del 1898 e fino al febbraio 1899, invitato dall'amico Manuel Pallarés, quando dipinse disegni e pitture più tradizionali, la seconda durante da maggio ad agosto 1909, in compagnia di Fernande Olivier, nel periodo dell'avventura cubista. Ma il villaggio catalano compare anche in tele di altri periodi. Il Centro Picasso di Horta è un omaggio a Picasso e raccoglie la riproduzione, il più fedele possibile, di tutte le opere che l'artista creò a Horta o pensando a Horta. Le opere evidenziano i profondi legami che unisce questa località con il grande artista, e che spiegano la frase con cui a sua volta le rese omaggio.

[www.centrepicasso.cat/](http://www.centrepicasso.cat/)

A **Gósol**, in provincia di Lleida, Picasso trascorse la primavera del 1906 con la

compagna Fernande Olivier. Quest'anno è stato inaugurato il nuovo Centro Picasso in cui si possono ammirare riproduzioni delle opere che l'artista dipinse durante il suo soggiorno in questa località del Pirineo di Lleida. Il museo contiene anche libri sul pittore di Malaga e fotografie in cui appare accanto a Fernande. Un itinerario di trekking di 60 chilometri, che ripercorre i passi della coppia completa le proposte intorno alla figura di Pablo Picasso. <http://gosol.ddl.net>

Per seguire fino in fondo le tracce di Picasso in Spagna non si può non arrivare a **Madrid**. I grandi musei della capitale ospitano infatti alcune delle opere più significative del grande genio spagnolo. I luoghi in questo caso sono il Museo Thyssen ([www.museothyssen.org](http://www.museothyssen.org)) e il Museo Reina Sofia ([www.museoreinasofia.es/index.html](http://www.museoreinasofia.es/index.html))

Il Museo Reina Sofia, in particolare, ospita una delle sue opere più toccanti, "Guernica", la drammatica rappresentazione del bombardamento della cittadina basca avvenuta durante la guerra civile spagnola da parte dell'aviazione tedesca, simbolo universale degli orrori della guerra. Il quadro è tornato in patria, per volontà dello stesso Picasso, solo dopo la fine del franchismo, e oggi è visibile in una delle sale picassiane del museo. A Buitrago de Lozoya, nella Comunità di Madrid, merita una visita il Museo Picasso Collezione Eugenio Arias, che raccoglie le opere regalate e dedicate da Picasso a Eugenio Arias, il barbiere di cui divenne grande amico mentre era in esilio a Vallauris, Francia.

Un insieme vario e originale che riunisce disegni, opere grafiche, ceramiche, manifesti, libri dedicati e altri oggetti singolari.

[http://www.madrid.org/museo\\_picasso/principal/index.htm](http://www.madrid.org/museo_picasso/principal/index.htm)

**Ufficio stampa Ufficio Spagnolo del Turismo di Milano**

Maite Vicente de Juan – Laura de Juan Nacher

[milan@tourspain.es](mailto:milan@tourspain.es) | tel. 02 875211 (int. 2)

[www.spain.info](http://www.spain.info)